

# Documentazione

## INDICE

1. Lettera di Faà di Bruno al Sindaco di Torino, 22 aprile 1862 pag. 2  
Archivio storico Città di Torino
2. Manifesti pubblicitari della "Lavanderia modello" pag. 4  
Museo Faà di Bruno
3. Relazione della Commissione d'Igiene pag. 6  
Seduta pubblica dell'8 giugno 1849  
Archivio storico Città di Torino
4. Statistiche della mortalità a Torino, anni 1863 - 1892 pag. 8  
Archivio storico Città di Torino

1. Lettera di Faà di Bruno al Sindaco di Torino, 22 aprile 1862

LAVORI PUBBLICI  
1862  
Cat. 27 Nov. 1.

Protocollato generale  
N.º 2548.

M. Sig. Sindaco

M. Sig. Sindaco  
22 aprile 1862

Il sottoscritto, fidando nelle sue intenzioni  
avute alla S. A. nei riguardi della  
per quanto più tenero abbia che alla Capri-  
talez, e quanto all'altro di una decisione di  
buona per quanto i suoi mezzi particolari non  
suntano a beneficio della patria sottostante  
l'Al. M. l'annoso progetto di un stabilimento  
di un'industria di un Stabilimento modello di  
Lina - Parigi patella, affinché l'Al. possa apprestare  
determinati prodotti e per un tempo per un  
dopo della di S. A. benemerita e collettivamente  
Al lungo di un tale Stabilimento per un  
lungo tempo sottile e per un tempo soltanto  
al resto Consiglio Comunale, senza fondare  
speranza di un più largamente concesso  
un progetto, il quale se non fosse per un  
affetto al padre suo, affetto alla sua patria  
sua patria e sua patria - al sottoscritto  
sua che (una copia del documento da) distribuito  
quadruplici più patella, - facendo appreso all'i-  
spettiva per lui per un tempo, l'assenza  
di altri ragioni per un simile stabilimento  
per un tempo per un tempo di favore -  
dei Municipi, e quanto per un tempo  
ad un tempo di favore per un tempo  
il quale non è mai in un tempo del pub-



## 2. Manifesti pubblicitari della "Lavanderia modello"





3.

*Relazione della Commissione d'Igiene presentata al Consiglio Delegato in seduta  
del 31 maggio 1849*

Seduta pubblica dell'8 giugno 1849

*Vuotamento delle latrine*

Si abbia la massima attenzione nel vuotare le latrine, e si facciano esattamente eseguire gli ordini attualmente in vigore, secondo i quali gli inquilini ed il vicinato vengano ad essere il meno possibile disturbati quando si procede al loro vuotamento; ordini che sono oggidi assolutamente trascurati.

Le latrine recentemente vuotate non possono essere chiuse se dapprima non sono visitate da un ispettore, che riconosca esser le medesime perfettamente vuote.

*Condotti di latrine  
Camini nelle case da costruirsi*

Occorrendo la costruzione di nuove case, si stabiliscano dal Consiglio degli Edili norme che si facciano eseguire rigorosamente per la costruzione dei condotti delle latrine, dei camini e dei lavatoi, affine di evitare il trapelamento delle acque immonde che deturpano le mura delle case e nuociono alla salute.

*Nettezza delle vie*

Si provveda alla nettezza delle vie, dei cortili e delle scale, alla loro illuminazione durante la notte, e s'invigili perché gli ordini dati siano eseguiti, affinché scompaia una volta il sudiciume che deturpa la città nuocendo alla pubblica salute.

Si provveda acciò le vie siano spazzate dopo le undici di sera, affinché, durante il giorno, l'ingombro delle carrette non nuocia al libero commercio della città ed il polverio non rechi danno alle merci nelle botteghe.

## *Orinatoï*

Si moltiplichino gli orinatoï, e siane sempre il condotto mantenuto aperto perché l'urina non visi soffermi.

Laddove havvi un canale per le immondezze, l'orinatoio debba aprirsi entro di esso.

Ove hanno un pozzo nero vicino, si faccia aprire l'orinatoio entro di quello.

Ove non havvi né l'uno né l'altro, si faccia un pozzo a bella posta. Se si coprisse questo di uno strato di gesso e carbone pesto, s'impedirebbe lo spandimento dell'odore e si procurerebbe un concime ottimo per l'agricoltura.

Si tenga appeso in tutti gli alberghi ed in tutti i luoghi pubblici il regolamento che proibisce, sotto pena di multa, lo spandere acqua per le pubbliche vie dai così detti orinatoï.

[...]

## *Il sobborgo di Vanchiglia*

Il sobborgo di Vanchiglia presenta ancora oggidì uno spettacolo orribile, ed è ammorbato dall'esistenza di canali scoperti che, trasportando le immondezze della città, vanno ad essere depositate in una fossa attigua, detta dei Canonici, perché questi ne traggano profitto. Laonde, senza entrare negli antecedenti, la Commissione d'igiene pubblica fa istanza perché si coprano, o si facciano prontamente coprire da chi di ragione codesti canali immondi, e la così detta fossa dei Canonici venga allontanata in modo che le sue emanazioni più non possano riuscire di danno o di incomodo ai vicini abitanti.



Citta di Torino

Ufficio d'Igiene

Confronti tra gli anni 1863 e 1892

	1863	1892	1863	1892
	cifre		proporzionali	
	effettive		a 10000 abitanti	
Popolazione			229553	329132
Mortalità	2227	1763	98.9	53.5
Nasce	7086	9811	304.4	297.9
Morti	5192	7604	226.5	232.0
in asili e in altri luoghi pubblici	6198	6792	269.5	206.9
Tifo	3	2	0.1	0.06
Morbillo	40	90	1.7	2.7
Scarlattina	2	12	0.1	0.3
Polmonite	24	30	1.1	1.0
Febbre e difterite	208	143	11.5	4.3
Colera	105		4.5	
Difterite (in 500 metri)		120		3.6
Spuntasse	93	104	4.0	3.1
Febbre malarica (in 500 metri)	33	45	1.4	1.4
Febbre malarica (in 1000 metri)	559	346	24.2	10.5
Cholera (in 500 metri)	265	206	11.5	6.2
Cholera (in 1000 metri)	52	152	2.2	4.6
Cholera (in 2000 metri)	276	259	12.0	7.8
Febbre paratifoidea	53	18	2.3	0.5
Febbre paratifoidea	26		1.1	
Febbre paratifoidea	24		1.0	
Febbre paratifoidea	561	572	24.2	17.3
Febbre paratifoidea	418	425	18.2	12.9

Non compaiono le febbri paratifoidee per l'abbassamento della mortalità  
e la febbre paratifoidea per l'aumento delle condizioni igieniche.